

Progetto Educativo per la Scuola Primaria

Istituto Spirito Santo

PREMESSA

Il progetto educativo esprime "l'identità della scuola", ne precisa gli obiettivi e li traduce in termini operativi concreti, sul piano educativo, culturale e didattico, diventando il criterio ispiratore e unificante di tutte le scelte e di tutti i contributi.

Per le particolari caratteristiche che esso ha all'interno della scuola cattolica, è evidente che un progetto educativo che impegna la persona profondamente richiede la libera adesione di tutti quelli che vi partecipano: non può essere imposto ma viene offerto come possibilità e, come tale, può essere rifiutato.

L' ISTITUTO SPIRITO SANTO

A premessa del progetto educativo specifico, si ritiene necessario presentare un richiamo al carisma della Congregazione così come emerge dalle Costituzioni: "Dobbiamo porre ogni cura affinché per mezzo nostro la Chiesa presenti ogni giorno il vero volto di Cristo... Sull'esempio di Maria dobbiamo essere portatrici di Cristo. Il suo amore verginale e materno animerà sempre e dovunque la nostra missione apostolica".

Da qui anche un impegno educativo che coinvolge tutta la comunità religiosa in ogni momento della giornata: nella scuola, nell'assistenza, nel tempo libero, nella preghiera con gli alunni, nel guidarli e prepararli alla vita.

L'Istituto Spirito Santo, fondato nel 1939 dalla Madre Generale Filomena Bragonzi coadiuvata da Madre Maria Pierina De Micheli, prima Superiora della Casa, e da Suor Maria Emerenziana Colnaghi, prima Direttrice, avviò la propria azione educatrice ispirata al carisma delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Ayres.

La Comunità delle Suore s'impegna in un progetto educativo basato sul rispetto profondo della personalità dell'allievo, della sua grandezza e debolezza e della sua dignità di figlio di Dio.

"La fedeltà dinamica al carisma e la risposta alle speranze della Chiesa esigono un impegno di formazione permanente. L'Istituto ci offre i mezzi adeguati per un progressivo arricchimento religioso, culturale pedagogico e professionale, per renderci sempre più capaci di rispondere alle esigenze della vocazione di Figlie dell'Immacolata Concezione" (Costit. 100).

PRINCIPI FONDAMENTALI DI PROGETTO EDUCATIVO

1 – La Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione mira alla formazione di un'autentica coscienza cristiana nell'animo degli alunni i quali, attraverso un costante processo di promozione umana, dovranno rendersi idonei ad accogliere e a vivere in se stessi il messaggio evangelico, realizzando la "sintesi tra cultura e fede" (s.c.

37).

2 – La cultura, come risultato dell'attività umana – e perciò acquisizione critica e creatrice dell'esperienza -, va intesa come occasione per la liberazione dell'uomo, prima di tutto dal proprio egoismo, e come via per la crescita della giustizia tra gli uomini. Perciò il nostro impegno culturale va orientato in modo che sia accessibile a tutti il diritto alla educazione, al lavoro, alla necessaria informazione.

3 – Centro, quindi, della nostra "educazione evangelizzatrice" è l'uomo nel periodo di crescita e di sviluppo della sua personalità.

Di esso si riconoscono e si affermano gli inalienabili diritti alla piena libertà responsabile, alla realizzazione delle sue profonde aspirazioni, alla giustizia, all'amore e alla pace personale, familiare e sociale e, in particolare, ai supremi valori spirituali ed etico-religiosi, inserendosi adeguatamente nella società civile ed ecclesiale.

Il progetto educativo è la traccia di un cammino da attuare in modo concreto attraverso un programma che ha delle finalità ben precise, identificabili nei seguenti punti:

- impegno pedagogico per la promozione di una personalità armonica in ogni suo aspetto fisico, psichico, affettivo, sociale e spirituale secondo il criterio del nostro essere cristiani;
- educazione ai valori che sottendono alla fede religiosa;
- trasmissione di cultura storica cristiana finalizzata ad assimilare valori ed a scoprire verità che aiutino l'individuo a realizzare una personale sintesi tra fede-cultura-vita.

Tutti questi aspetti saranno sviluppati sotto lo sguardo di Maria, Madre e Maestra della Chiesa, che ha seguito la crescita in sapienza e in gioia del suo Figlio e, fin dall'inizio, ha accompagnato la Chiesa nella sua missione di salvezza.

LA COMUNITA' EDUCATIVA

La comunità educante si riconosce in tutte le sue componenti: Genitori, Alunni, Educatori che sono chiamati a collaborare ed ha come fine la promozione umana e la formazione culturale dei giovani alunni.

La collaborazione responsabile per attuare il comune progetto educativo è sentita, quale dovere di ciascuno, da tutti i membri della comunità ed esercitata secondo i ruoli ed i compiti di ciascuno.

Caratterizza l'agire della comunità:

- la capacità di ascolto, intesa come apertura e condivisione attiva ai problemi dei giovani alunni;

- la gioia che si manifesta attraverso la semplicità del contatto umano nei momenti di gioco, tempo libero e in tutti i momenti educativi;

- l'amore ossia la sensibilità e la disponibilità ai bisogni spirituali e materiali dei componenti la comunità.

La nobiltà del compito cui gli educatori sono chiamati richiede che, ad imitazione dell'unico Maestro, Cristo, essi rivelino il mistero cristiano non solo con la parola, ma anche con ogni loro gesto e comportamento.

LA COMUNITA' DELLE SUORE

La comunità delle Figlie dell'Immacolata Concezione a cui è demandata in ultima istanza la responsabilità principale della gestione del Centro Educativo, attraverso specifiche funzioni di direzione, amministrazione e coordinamento, dovrà rendersi vera animatrice delle varie attività educative, senza, ovviamente, sostituirsi a nessun'altra componente della Comunità nello svolgimento delle rispettive attribuzioni.

Sarà suo compito specifico la animazione cristiana dell'Istituto, ispirando la propria azione educativa alle direttive della Chiesa, al carisma proprio dell'opera secondo lo spirito della fondatrice Madre Maria Eufrosia Iaconis.

PERSONALE DOCENTE

Tutti i docenti, laici e religiosi, dovranno recepire le esigenze dei giovani alunni, cercando di confrontare la propria visione cristiana del mondo con la loro ottica e aggiornando la didattica e i contenuti per colmare il divario generazionale.

LA FAMIGLIA

La famiglia, società naturale, essendo la prima responsabile della educazione dei figli, è chiamata:

- ad essere consapevole dell'identità della scuola che sceglie per essi;

- ad assumere con la scuola un comune impegno educativo nel processo della loro formazione culturale e morale, in atteggiamento di costante dialogo e di consonanza sulle linee educative;

- è chiamata inoltre a partecipare alla vita della Scuola.

GLI ALUNNI

Agli alunni della Scuola, nei vari gradi di livello, si chiede di rendersi consapevoli del suo indirizzo educativo, di condividerlo impegnandosi ad approfondire il messaggio cristiano, a viverlo o per lo meno a confrontarsi con esso in atteggiamento di apertura e di ricerca.

GLI EX ALUNNI

Utilissima la loro collaborazione soprattutto nella gestione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche per la svariata competenza e la comprovata esperienza della vita dell'Istituto.

La loro presenza nell'ambito della comunità scolastica costituisce inoltre una verifica del processo educativo della Scuola.

PERSONALE NON DOCENTE

Parimenti è da valutare la funzione del personale non docente, che nei vari ruoli di collaborazione svolge un compito indispensabile e quindi pieno di responsabilità per il buon funzionamento dell'Istituto.

Anche per esso, quindi, s'impone l'obbligo della competenza professionale e della coerenza morale.

FINALITÀ EDUCATIVE ED OBIETTIVI DIDATTICI

In quanto "scuola cattolica", la nostra comunità educativa è parte integrante della Chiesa locale, alla quale deve quindi offrire il suo efficace contributo con il dinamismo pedagogico che le è proprio.

Si inserirà pertanto nella programmazione pastorale della Diocesi, collaborando con le varie istituzioni ecclesiali in rapporto di integrazione positiva, allo scopo di promuovere la crescita nella fede dei propri membri, in una dimensione comunitaria sempre più ampia e aperta alle esigenze della società.

Finalità specifica della scuola elementare è la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e specificità. La proposta educativa del nostro Istituto deve dunque mirare allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino per far sì che si pongano le basi per la formazione della personalità, attraverso:

- la promozione dell' *identità* dell'uomo e del cristiano, sviluppando il sentimento di appartenenza alla famiglia, al più ampio contesto della comunità ecclesiale e dell'intera famiglia umana;
- l'educazione dell' *autonomia*, promuovendo il "rispetto di sé,

degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune";

- la cura della *competenza* come primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore.

Una personalità affettiva sicura, autonoma, aperta alla relazione con gli

altri, desiderosa di scoprire e di conoscere, libera, alla ricerca del senso della propria vita.

Ogni progetto educativo sottintende un "progetto di uomo" che si vuole contribuire a realizzare ed ha una sua propria matrice culturale di riferimento. Il progetto educativo della scuola cattolica fa propria la concezione della persona espressa dal Vangelo.

Suo compito primario è quello di assicurare un ambiente educativo che conduca il bambino ad acquisire un atteggiamento di ascolto e di risposta alla "vocazione" cui è chiamato come persona.

Il bambino è avviato con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire.

Per quanto riguarda la didattica, coerentemente con le finalità indicate nel **Piano dell'Offerta Formativa**, gli obiettivi e i contenuti di ciascuna disciplina sono determinati in funzione dei seguenti **indicatori e criteri di valutazione**:

RELIGIONE CATTOLICA

1. Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della religione cattolica.
2. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

LINGUA ITALIANA

1. Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.
2. Leggere e comprendere testi di diverso tipo.

3. Produrre e rielaborare testi scritti.
4. Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

LINGUA INGLESE

1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi.
2. Leggere e comprendere brevi testi.
3. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

MATEMATICA

1. Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.
2. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.
3. Operare con figure geometriche, grandezze e misure.
4. Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.

SCIENZE

1. Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.
2. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.
3. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.

STORIA

1. Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi.
2. Collocare, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

GEOGRAFIA

1. Orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi.
2. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici col l'uso di carte e rappresentazioni.

STUDI SOCIALI

1. Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

2. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
3. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

1. Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.
2. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.

EDUCAZIONE MOTORIA

1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
2. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.

Le **prove di verifica**, ricorrenti, periodiche e finali, dovranno accertare le *capacità*, le *abilità* e le *conoscenze* acquisite dagli alunni al termine di una unità di lavoro, di una serie progressiva di esperienze di apprendimento o al termine dell'anno scolastico.

Esse saranno in stretto rapporto di congruenza con gli obiettivi, i contenuti e i metodi delle attività svolte. Saranno caratterizzate da una consegna chiara, completa, facilmente comprensibile dagli alunni ed eseguibili mediante un tipo di attività già sperimentata in classe in situazioni diverse.

Ogni volta che sarà possibile, le prove di verifica saranno di tipo interdisciplinare.

Per ogni abilità saranno indicati due livelli di prestazione: a) *accettabile*, b) *eccellente*, di volta in volta definiti con i seguenti criteri di massima:

Accettabilità = raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati, relativamente ai livelli di partenza e alle potenzialità individuali, accompagnato da intenzionalità / volontà / disponibilità all'apprendimento.

Eccellenza = pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati accompagnato, oltre che dalla consapevolezza dei contenuti appresi, da un atteggiamento di matura condivisione con il gruppo classe.

CONCLUSIONE	
	<p>Il presente PROGETTO EDUCATIVO costituisce la piattaforma generale dell'attività educativa che essa intende condurre e ne esprime l'indirizzo e l'orientamento che vuol essere dinamico, aperto cioè alle novità che si maturano insieme nel tempo; pertanto può venire aggiornato man mano che la stessa comunità, con più approfondita riflessione, scopre nuovi e più ricchi aspetti della propria azione educativa, in rapporto alle riforme scolastiche, alle esigenze giovanili ed al contesto sociale ed ecclesiale.</p>